

RIFIUTI SOSPETTI SU UN FAVORE A CERRONI

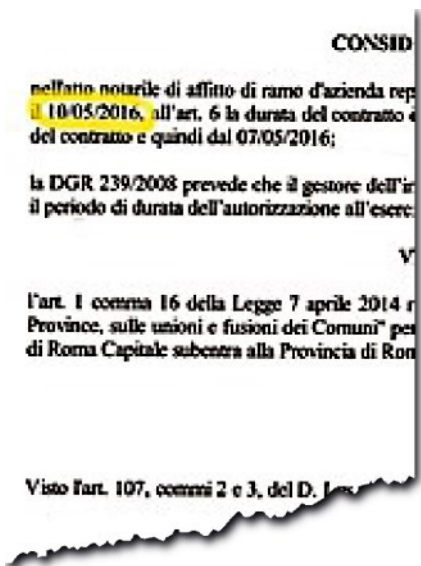
Indagini del pm sul contratto di Rocca Cencia

L'inchiesta che coinvolge l'assessora Paola Muraro approfondisce un nuovo aspetto dei presunti accordi per favorire Manlio Cerroni. Si tratta del contratto di affitto del tritovagliatore di Rocca Cencia, stipulato un mese prima delle elezioni dal Supremo con «l'amico» Gino Porcarelli. La neo assessora voleva usare l'impianto per l'emergenza rifiuti. **a pagina 2 Fiano**

Il nuovo filone d'indagine

Rocca Cencia, il contratto pro-Cerroni

Affitto del tritovagliatore stipulato un mese prima delle ultime elezioni comunali



Documenti
Qui sopra, il contratto. A sinistra, l'atto con il via libera del Comune

Il sospetto

L'accordo avrebbe permesso di usare l'impianto senza ricondurlo al Supremo

L'assessora

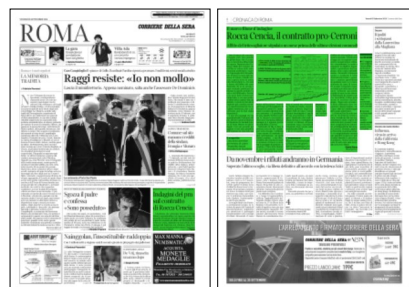
Muraro premeva per utilizzarlo nei giorni dell'emergenza e si è scontrata con Fortini

Data di stipula del contratto: 7 maggio 2016. Atto notarile tre giorni dopo. Poi, il 22 giugno, la determina dirigenziale del quarto Dipartimento/Gestione rifiuti del Comune che certifica la voltura delle autorizzazioni ambientali e sancisce il passaggio del tritovagliatore di Rocca Cencia dalla gestione di Colari e Manlio Cerroni a quella della srl amica Gino Porcarelli & Co.. Tre anni la durata dell'affitto del ramo d'azienda che se ne occupa e ogni eventuale problema che insorge in questo periodo è a

carico dell'affittuario. Perché, a un mese dalle elezioni amministrative e con una gestione rifiuti della Capitale tutta da definire, Cerroni si priva di un impianto già a norma con tutte le autorizzazioni (lui che all'affare monnezza, pur a novant'anni, non ha mai voluto rinunciare)?

È uno dei passaggi che sta approfondendo l'inchiesta del pm Alberto Galanti all'interno del fascicolo che include il nome di Paola Muraro tra gli indagati. C'era un accordo per

aggirare il veto sulla proprietà dell'impianto in vista della sua futura utilizzazione? Proprio sul ricorso al tritovagliatore di Porcarelli-Cerroni si è consu-



mato lo scontro decisivo tra la neo assessora e il presidente di Ama, Daniele Fortini. La prima lo riteneva necessario a sbloccare l'emergenza rifiuti, il manager si è opposto perché riconducibile a Cerroni.

Mettendo in fila le date la procura cerca un filo conduttore nella vicenda. A febbraio l'Ama smette di conferire rifiuti nell'impianto. Ad aprile Fortini respinge - a suo dire - un'offerta di Cerroni per usare la struttura di Rocca Cencia. Poi il passaggio di gestione, le elezioni e l'idea della Muraro di farvi nuovamente ricorso perché «la fattura non va inviata a Cerroni ma a Porcarelli». Su Rocca Cencia, e la complessiva gestione degli impianti Tmb di Ama e Colari l'ipotesi investigativa è quella di una associazione a delinquere finalizzata alla truffa a danno di Ama e a vantaggio di Cerroni. La Muraro, all'epoca consulente Ama, è accusata di violazione delle norme sullo smaltimento rifiuti.

In sè, il regolare contratto d'affitto del tritovagliatore non mostra anomalie. All'articolo 8 si legge che «la regolare e tempestiva manutenzione ordinaria e straordinaria, in modo a assicurare la migliore funzio-

nalità e prestazione dell'impianto, sarà a carico dell'affittuaria». Porcarelli si impegna inoltre a restituire il ramo d'azienda alla Colari e «garantisce e manleva quest'ultima da qualsiasi onere e/o costo» derivante da cause di lavoro. Per la parte economica vengono fissati 300 mila euro di canone minimo garantito (25mila al mese) e una clausola fideiussoria da 75mila euro (tre mensilità). Prima della messa in esercizio dell'impianto - finora non avvenuta - la ditta affittuaria deve trasmettere a Roma Capitale e all'Arpa i dati del monitoraggio delle acque sotterranee.

La Porcarelli srl ha sede proprio in via di Rocca Cencia e, come rivendicato dal suo amministratore unico «opera nel settore da oltre 50 anni, in maniera completamente autonoma ed indipendente dal gruppo Cerroni». Pertanto, aggiunge Porcarelli, la gestione attuale «è completamente estranea agli addebiti penali per fatti accaduti durante la precedente gestione». Suona come una sorta di nulla osta auto-accordato a ricevere rifiuti.

Fulvio Fiano

ffiano@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il 7 maggio la Colari di Manlio Cerroni affitta per tre anni il tritovagliatore di Rocca Cencia alla Gino Porcarelli srl

● A luglio la neo assessora Paola Muraro chiede all'Ama di far ricorso a quell'impianto per superare l'emergenza rifiuti, scontrandosi con il rifiuto dei vertici aziendali

● Secondo l'inchiesta della procura la Muraro avrebbe mentito sui dati dei tmb Ama quando ne era consulente